

Legge per salvare le liste, Napolitano frena

Pubblicato: Venerdì 5 Marzo 2010

Non è stato risolto il pasticcio delle liste mancanti del centrodestra in Lombardia e nel Lazio. Il tar ha riammesso il listino delle Polverini a Roma, quello di Formigoni a Milano è ancora oggetto di ricorso pendente. **Berlusconi e una delegazione di ministro con Letta**, Calderoni e Maroni ha incontrato ieri sera il capo dello stato Napolitano per proporre, sembra, un decreto legge che fisserebbe nuovi termini per la presentazione delle liste. L'idea era quella di spostare i tempi e dare la possibilità a tutti i partiti, ma soprattutto il Pdl che ha commesso gli errori, di rifare le procedure. C'è un precedente, infatti, il presidente Scalfaro accettò una soluzione di questo tipo su proposta del presidente del consiglio Dini. Napolitano, tuttavia, non ha accettato questa soluzione, sulla base di un presupposto. Qualunque soluzione che modifichi le regole in corsa deve avere il necessario consenso politico, e Pd e Udc non avrebbero dato il via libera. **La posizione del Presidente della repubblica** è stata indirettamente definita una impuntatura da parte di Berlusconi che così, a denti stretti, avrebbe commentato uscendo dall'incontro. A Palazzo Grazioli, si racconta poi di un summit tra Berlusconi e i suoi – alcune agenzie riferiscono anche di Berlusconi in tuta – dove si sarebbe discusso delle possibili vie d'uscita. **Napolitano avrebbe chiesto di attendere l'esito dei ricorsi**, il Quirinale probabilmente preferirebbe che fosse la magistratura ordinaria a risolvere l'inghippo. I costituzionalisti interpellati dai giornali in questi giorni sottolineano, invece, il pericolo di creare precedenti che autorizzino, in futuro, forzature alla regole democratiche.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it